

I DIRITTI DELLE DONNE IN ISRAELE

In Israele tutte le donne, indipendentemente dal loro gruppo etnico o dalla loro religione, godono di ampi diritti, libertà e protezioni, che includono il diritto di voto, di vestirsi come desiderano, di dire ciò che vogliono e di perseguire qualsiasi carriera desiderino. La Dichiarazione di Indipendenza garantisce a tutti gli abitanti di Israele l'eguaglianza di diritti sociali e politici indipendentemente dalla religione, dalla razza e dal genere.

Tre anni dopo la dichiarazione di indipendenza nel 1948, Israele ha approvato la legislazione che garantisce alle donne il diritto di vivere in modo dignitoso, includendo la garanzia di eguaglianza nel lavoro, nell'istruzione, nell'assistenza sanitaria e nel welfare. Oggi Israele ha anche iniziato e sviluppato un programma per migliorare lo status delle donne globalmente. Nello scorso decennio, il programma del centro israeliano di cooperazione internazionale Mashav, gestito dal ministero degli Affari Esteri, ha educato migliaia di donne nel mondo, palestinesi incluse, enfatizzando lo sviluppo di microimprese e la leadership delle donne

Durante i suoi 60 anni di esistenza, la società israeliana ha compiuto molti passi per far progredire la condizione delle donne. Le donne hanno fatto progressi in diverse sfere della vita israeliana; come quella politica, quella economica, quella educativa, quella familiare e quella militare.

Dal 2004, il Forum israeliano per gli aiuti umanitari internazionali (IsrAid) ha fornito alle donne del Darfur rifugiate nella nazione africana del Ciad assistenza per le esperienze traumatiche ed expertise nei servizi sociali. L'organizzazione si è anche occupata delle donne stuprate e sottoposte all'escissione clitoridea

Tana Dressler, *Picking up the pieces* (Raccogliendo i pezzi)

Le donne israeliane in politica

Dalla fondazione di Israele nel 1948, dozzine di donne hanno servito nella Knesset e hanno detenuto ruoli di leadership

- Dieci donne sono state ministro di gabinetto, includendo il primo ministro Golda Meir, la prima donna di Israele, e la terza al mondo, a ricoprire il ruolo di primo ministro.
- Le donne arabo-israeliane partecipano attivamente alla vita politica. Nadia Hilou è stata la seconda donna arabo-israeliana a servire alla Knesset quando ha assunto il suo incarico parlamentare.
- Al momento, 17 membri della Knesset sono donne
- Il 34% dei giudici in Israele sono donne

Attualmente, tre donne detengono ruoli politici di prima grandezza in Israele: Tzipi Livni, vicepremier e ministro degli Affari Esteri, Dalia Itzik, portavoce della Knesset e Dorit Beinisch, presidente della Corte Suprema d'Israele.

Le donne israeliane nel mondo del lavoro

La legge israeliana protegge il diritto delle donne a eguali opportunità sul luogo di lavoro. Dal 1950, le opportunità delle donne sul luogo di lavoro sono state protette dalla legislazione, garantendo il congedo per maternità pagato dall'Istituto di Assicurazione Nazionale, la protezione dal licenziamento durante la gravidanza e luoghi per la cura dei bambini a prezzi accessibili. Nel 1964 è stata approvata una legge che stabilisce che le donne ricevano un salario uguale a quello degli uomini. Oggi le donne stanno facendo grandi progressi in ambito lavorativo in Israele. Nonostante non abbiano ancora raggiunto l'eguaglianza salariale, le donne israeliane hanno

raggiunto il livello di amministratore delegato in molte aziende israeliane presenti su “Fortune 500”
Gli esempi includono: Dalia Narkiss, amministratrice delegata della più grande agenzia d'impiego israeliana, Manpower, e Galia Manor, amministratrice delegata della prima banca israeliana, Bank Leumi.

Iniziative israeliane governative e non governative si sforzano costantemente di assicurare piena eguaglianza per le donne. Gli sforzi legislativi includono:

- la legge per l'eguaglianza pensionistica, approvata nel 1987, e la legge per l'eguaglianza nelle opportunità di lavoro, approvata nel 1988
- tre mesi di aspettativa per la maternità, per tutte le donne, garantiti per legge
- emendamenti alla legge sull'eguaglianza di diritti, aggiunti nel 2000, che affidano alle donne la rappresentanza a tutti i livelli negli enti pubblici

Nel sindacato nazionale israeliano (Histadrut) le donne sono rappresentate a tutti i livelli.

L'Histadrut ha adottato una risoluzione che chiede che il 30% dei suoi dirigenti siano donne.

Inoltre il ministero israeliano dell'Industria e del Commercio ha creato un progetto per incoraggiare le donne ad aprire piccole e medie imprese. Questo progetto ha aiutato anche donne beduine in Israele a costruire piccole imprese e ha fornito loro le abilità di pianificazione e di marketing necessarie a conseguire il massimo successo.

L'Istituto del Neghev per lo Sviluppo Strategico ha anche istituito un progetto nel sud di Israele per fornire alle donne beduine un training di orientamento professionale, imprenditoriale e manageriale, combinato con sostegno finanziario e assistenza

Raya Strauss Bendror è il cofondatore e il presidente del conglomerato alimentare miliardario Strauss-Elite Group.

Leader nella responsabilità sociale delle aziende israeliane è stata un'attivista sociale, a livello pubblico e personale, attraverso il suo coinvolgimento, la collaborazione il sostegno a un ampio spettro di progetti e organizzazioni come MAALA (Business per la responsabilità sociale in Israele) e l'istituto Reut (consulenza strategiche nella sicurezza e nel settore socioeconomico). Ha anche lavorato con gli adolescenti senza tetto e a un progetto per fornire ad adolescenti emarginati un'educazione alla leadership e all'eccellenza

Fonte “Israel Biz at 60: Lessons & Directions in Israel's Business & Economy” *American University's Center for Israel Studies*, 2008

Le donne israeliane nella scuola

Il sistema scolastico israeliano tratta in modo eguale i ragazzi e le ragazze.

Nelle scuole superiori non esiste nell'istruzione nessuno scarto misurabile tra studenti maschi e femmine.

Nel 2001, le donne hanno conseguito il 57% di tutti i titoli accademici e tra gli studenti di dottorato il 46% erano donne.

Il ministero dell'Istruzione israeliano ha adottato una direttiva sull'eguaglianza di genere che chiede alle scuole di

- Dare eguali opportunità agli allievi di entrambi i sessi
 - Introdurre programmi studiati per incoraggiare una cultura di eguaglianza di genere
 - Mantenere un clima di rispetto, crescita e confidenza riguardo al genere

Inoltre le università e i college israeliani hanno comitati per monitorare i progressi delle donne e un consigliere del rettore per le questioni relative all'avanzamento della condizione delle donne.

C'è un vasto campo di iniziative dirette a incoraggiare la presenza delle donne nei campi in cui sono tradizionalmente sottorappresentate, come le scienze.

Il prestigioso Istituto delle Scienze Weitzman, per esempio, ha lanciato un programma di ampiezza nazionale, "Donne nella scienza", nel quale giovani scienziate che hanno completato i loro studi dottorali con onore in molte università israeliane e in molti istituti accademici hanno tutte ricevuto una borsa annuale di 20000 dollari per due anni. Il Ministero israeliano dell'Educazione ha istituito il consiglio per l'avanzamento delle donne nella scienza e nella tecnologia, guidato da una scienziata e focalizzato a dirigere iniziative di incoraggiamento al progresso delle donne in questi campi.

Samaher Zaina è la prima donna preside di una scuola secondaria araba. La scuola "Sceicco Danoon" nella Galilea occidentale diploma il più alto numero di studenti arabi con un titolo di scuola superiore del livello più avanzato: un numero più che doppio rispetto alla media nelle scuole arabo-israeliane e superiore a quello della maggior parte delle scuole ebraiche.

Gli sforzi di Zaina includono un forte interesse nello stabilire relazioni tra gli studenti arabi ed ebrei nell'area. Questo anche spingendo i suoi studenti a studiare con gli studenti ebrei delle scuole vicine; insegnando agli studenti come guidare tour al museo dell'Olocausto Beit Lohameni Hagetaot, conducendo i loro parenti e gli altri studenti nell'esposizione; e organizzando *Children fo Peace*, un progetto teatrale congiunto arabo-israeliano. Dice Zaina: "Io voglio che gli studenti ebrei incontrino i loro coetanei arabi e vedano che non sono spaventosi ma invece possono essere intelligenti e ottimisti".

- Diana Bletter, "A Woman of Integrity", The Jerusalem Post, 13/02/2008
-

Le donne israeliane in casa

Le questioni chiave relativamente alle donne in Israele includono gli abusi domestici, i diritti riproduttivi e le cure mediche. I gruppi per i diritti delle donne alla Knesset, congiuntamente a un attivo gruppo di organizzazioni non governative per la difesa delle donne, hanno imposto una continua attenzione nazionale a questi problemi.

Le leggi miranti a proteggere le donne a casa e al lavoro includono

- Il Comitato sulla condizione della donna propone legislazione su questioni come l'eguaglianza nel lavoro, la violenza contro le donne, il welfare, la salute e la fertilità.

- L'Autorità per l'avanzamento delle donne monitora e coordina le attività del governo e delle autorità locali riguardanti la condizione delle donne. Promuove anche la legislazione e consiglia il governo circa il rafforzamento di leggi che promuovono l'avanzamento della condizione delle donne

- La legge di promozione della violenza domestica rende possibile alle vittime della violenza domestica promuovere ordinanze restrittive nei confronti dei partner responsabili di violenze domestiche.

- La legge contro le molestie sessuali, che proibisce le molestie sessuali sul luogo di lavoro

Inoltre, Israele ha 13 rifugi governativi per donne maltrattate, di cui due dedicati alle donne arabe, e 50 centri per la prevenzione della violenza contro le donne, che includono centri per riabilitare i mariti violenti.

In aggiunta a tre mesi di maternità pagati per le donne, la legge israeliana prevede che esse possano usufruire di un congedo malattia pagato per occuparsi dei loro bambini quando sono malati.

Le donne israeliane nel settore militare

Il servizio militare nell'Israel Defense Force è considerato il “grande livellatore” tra i sessi nella società israeliana. La National Service Law, approvata nel 1953, ha stabilito due anni di servizio militare obbligatorio per gli uomini come per le donne. Oggi la coscrizione si estende a tutti gli uomini e le donne abili da quando hanno 18 anni. Attualmente agli uomini è richiesto di servire tre anni e alle donne due.

Le donne hanno compiuto progressi visibile e drammatici nell 'IDF, per esempio:

- Meno di 10 anni fa, circa il 40% di tutte le donne soldato erano in posizioni impiegate, oggi sono scese al 20%
- Dal 1999, in seguito alla decisione della Corte suprema, le donne sono state ammesse ad addestrarsi come piloti o navigatori dell'aviazione.
- Nel 2001, l'Israel Air Force Academy ha conferito i gradi la suo prima pilota da combattimento donna
- Quasi il 26% degli ufficiali dell' IDF sono donne